

# RASSEGNA STAMPA

12 – 25 giugno 2017



## Condono catastale Scattano le regole per evitare sanzioni

**Abusi edilizi e demolizioni.** In arrivo anche a Como gli avvisi bonari (oltre 1.800) per regolarizzare l'iscrizione di immobili e fabbricati versando un sesto della multa

сомо

#### SIMONE CASIRAGHI

Scadenzainarrivo, avviso bonario spedito, sanzioni lievi peri ritardatari. Ma alla fine per chinon si metterà in regola scatterà anche la demolizione. Il Senato ha approvato la nuove regole contro l'abuso edilizio, che prevede appunto condono edemolizioni.

Maper 15.800 immobilicomaschiil tempo per mettersi in regola inizia a diventare stretto. Dall'Agenzia delle Entrate sono stati spediti i cosiddetti avvisi bonari: la nota di avvertimento in cui il fisco segnale ai proprietari comaschi che i loro fabbricati non risultano ancora dichiarati al Catasto.

La segnalazione, fra l'altro, è il risultato un minuzioso lavoro di sovrapposizione tra la cartografia catastale e le foto aeree ad alta definizione messe adisposizione dall'Agea (l'Agenzia per le erogazioni inagricoltura), e che ha permesso di individuare immobili

non ancora presenti nel Catasto edilizio urbano.

Èverocomunqueche si tratta per la gran parte di fabbricati rurali (e in prevalenza situati nelle zone alpine).

#### Le nuove regole

Mail provvedimento viene considerato un po' la base per la nuova disciplina che individua casistica, priorità e regole che il magistrato deve seguire per ordinare effettivamente le demolizioni d'immobili abusivi o non regolarizzati.

Il provvedimento, ormai in via di approvazione definitiva, precisa anche la parte sulle sanzioni. In casodi ritardi lievi nel mettersi in regola, e in particolare nell'effettuare gli adempimenti oil versamento delle imposte è possibile fare ricorso a una corsia privilegiata, il ravvedimento operoso sprint. Beneficiando di questa corsia del ravvedimento operoso si può anche ottenere una riduzione delle sanzioni fino a un sesto del minimo, che equivale a un importo compreso tra i 1.032 euro e gli 8.264 euro e un importo di 172 euro).

Per aderire al condono catastale bisogna rispondere all'avvi-

1.032

Le sanzioni si riducono fino a sei volte l'importo minimo previsto 172

LA SANZIONE PIÙBASSA È il livello minimo che può essere richiesto per mettersi in regola

sobonario che l'Agenzia delle Entratesta inviando (inarrivo a Como sono 15.800, mentre sono 83mila in Lombardia e 800mila in tutta Italia) relativamente ai fabbricati fantasma ancora non dichiarati e mai tassati. Perbeneficiare del ravvedimento operoso e della riduzione delle sanzioni sarà quindi necessario presentare l'atto di aggiornamento carto-grafico (Pregeo) e la dichiarazione di aggiornamento del catasto fabbricati (Docfa), predisposti da un professionista tecnico abilitato, Senza questa documentazione non sarà possibile accedere al ravvedimento operoso e verranno applicate le sanzioni previste dalla legge e all'accertamento in sostituzione del soggetto inadempiente, con oneria suo cari-

#### L'infallibilità del Fisco

IlFisco, si sa, spesso non si dimostra infallibile. Equindi eventuali inesattezze contenute nell'avviso bonario arrivato al proprietario possono essere comunicate al-l'Agenzia delle Entrate compilando il cosiddetto modello di segnalazione (che dovrebbe essere allegato all'avviso). Oppure ricorrendo al servizio online attivato sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Intanto l'aula di Palazzo Martina l'aula di Palazzo Martina di Pal

damahainseritosolo lievi modifiche rispetto al testoche era stato approvato dalla Camera, per esempio, riducendo le risorse per la banca dati degli abusi edilizi (da 5 a 3 miliardi) e aggiornando quindi i riferimenti temporali al 2017. Restano invece le critiche relative alle priorità che il magistrato deve seguire per ordinare una demolizione: i criteri che il magistrato deve seguire quando le demolizioni non vengono eseguite dai Comuni), devono prendere in considerazione il livello di impatto ambientale, in parti-

#### Le regole per ottenerio



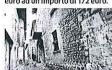
Gli avvisi per Como

Oltre 16.800 cartelle in arrivo Quasi 16mila accertamenti bonari dell'Agenzia delle Entrate in arrivo per altrettanti proprietari comaschi di fabbricati rurali che non risultano dichiarati al Catasto. Sono oltre 83mila gli accertamenti spediti in tutta la Lombardia, quasi uno su 5 è indirizzato a Como.



Gli sconti fiscali

Si versa un sesto delle sanzioni Chi regolarizza i propri fabbricati rurali al Catasto edilizio urbano beneficiando del ravvedimento operoso e di una riduzione delle sanzioni fino da un importo compreso tra i 1.032 euro e gli 8.264 euro ad un importo di 172 euro.



I documenti Gli atti da presentare

Necessario presentare per avere il condono l'atto di aggiornamento cartografico (Pregeo) e la dichiarazione di aggiornamento del catasto fabbricati (Docfa), predisposti da un professionista tecnico abilitato. colare se gli immobili costruiti su areademaniale o in zona soggetta a vincolo ambientale e paesaggistico a vincolo sismico a vincolo idrogeologico o a vincolo archeologico o storico-artistico. Altro criterio è il pericolo per la pubblica e privata incolumità, nell'ambito del necessario coordinamento con le autorità amministrative. Oppure, ancora, immobili che sono nella disponibilità di soggetti condannati per i reati di associazione mafiosa.

Per ciascuna di queste categorie, comunque, il giudice darà la precedenza alla demolizione degli immobili che non sono ancora stati ultimati, e a quelli che non sono abitati

#### L'elenco delle demolizioni

Ilmotivo per cui l'individuazione delle priorità rischia di trasformarsiin un condono per leopere che, pur abusive, siano ultimate oabitate, risiede anche nella scarsità delle risorse: 10 milioni di euro all'anno dal 2017 al 2020. fattii conti circa 130 case all'anno, secondo molti un numero troppo basso.

Fraleulteriori novità delle misurepreviste dalla nuova legge, il dispositivo che impone entro il 31 dicembre di ogni anno alle amministrazioni statali e regionali preposte alla tutela trasmettano di trasmettere al prefetto l'elenco delle demolizioni da eseguire, sulla base delle segnalazioni degli uffici comunali sulle opere non sanabili. L'esecuzione degli ordi-ni di demolizione è disposta dal prefetto, l'affidamento dei lavori avviene, anche con trattativa privata, ad imprese tecnicamente e finanziariamente idonee. È previsto che il prefetto può anche avvalersi delle strutture tecnicooperative del ministero della Difesa, sulla base di apposita con-

# Ponte, allarme dei ferrovieri «Vanno bloccati tutti i treni»

**Cantù Asnago.** Lettera della Federazione sindacati dei trasporti: «Rfi intervenga con fermezza» «Stop alle 50 corse sulla linea Como-Milano in attesa della messa in sicurezza. A tutela di tutti»

CANTÙ

Larichiesta, relativa al vecchio ponte di Cantù Asnago, arriva dai ferrovieri. Ed è diretta ai vertici delle ferrovie. «Esaminare-sichiede-lapossibilità di un proprio autorevole intervento con il blocco della circolazione dei treni per mettere in sicurezza sia la vita dei ferrovieri che lavorano sui treni, come capitreno e macchinisti, sia quelle delle persone che transitano sugli stessi convogli». A metterlo nero su bianco, in una lettera spedita a Rfi - Rete Ferroviaria Italiana-negli scorsi giorni, è la

Federazione Intercategoriale Sindacati Trasporti, con sede operativa a Roma.

La voce del ponte vecchio di un secolo è arrivata fin nella capitale. Dove, in questi giorni, si sta decidendo, peraltro, della concessione del finanziamento da 2 milioni di euro

per costruire un ponte nuovo. I soldi dovrebbero arrivare. Ma, intanto, fino alla fine del 2019, resterà il ponte attuale.

Giuseppe Cipollitti

SFGRETARIO DELLA FIST

#### «L'ho visto di persona»

Ammalorato ma non pericolante. E, comunque, solido, secondo quanto eragia emerso da un incontro negli scorsi mesi in prefettura. La sigla autonoma, tuttavia, vuole vederci chiaro.

E, dopo un sopralluogo, chiede alle ferrovie di valutare l'ipotesi di un blocco parziale o totale alla circolazione.

«Sono venuto di persona a Cantù-riferisce **Giuseppe Cipollitti**, segretario nazionale della Fist - e hovisto io stesso in che condizioni si trova il ponte. Ma la situazione ci è stata segnalata anche da qualche ferroviere. Inoltre abbiamo visto che dell'argomento si sono interessati i mass media. Le ferrovie devono valutare se il ponte, attualmente, è in una situazione di sicurezza o di pericolosità. E intervenire, se è il caso, con un blocco, totale o parziale, della circolazione ferroviaria».

#### La lettera all'amministratore di Rfi

La lettera urgente, inviata a Maurizio Gentile, ammini-

stratore delegato di Rfi, ricorda quanto sia utilizzata la linea internazionale. «Egregio amministratore - si leggelei conosce il problema legato al cavalcaferrovia nella stazione di Cantù-Cermenate, sulla Sp34 che è stato dichiarato critico, e che il processo di



E ancora: «Poiché al di sotto del predetto cavalcaferrovia vi è la linea ferroviaria con la Svizzera Milano-Como-Chiasso, sulla quale vi transitano giornalmente circa 50 treni soprattutto pendolari, e visto che a tutt'oggi i competenti enti locali non sono ancora intervenuti per inecessari lavori di risanamento e ristrutturazione, con la presente lettera si chiede a Rfi di intervenire con fermezza sui competenti enti locali, ma di



Ecco come appare il ponte di Cantù Asnago nel tratto che sovrasta la ferrovia della linea Milano-Como

#### Il punto

#### Nuova struttura pronta a fine 2019

#### I lavori provvisori

Secondo quanto programmato dalla Provincia di Como, entro il 24 agosto il ponte dovrà essere chiuso per 7-10 giorni. Si potrebbe salire in questo modo a 40 tonnellate. I lavori serviranno soprattutto ad allungare la vita dell'attuale ponte. Già ad oggi, si è riusciti a passare da 7,5 tonnellate di limite, imposte all'indomani proprio del crollo del ponte ad Annone Brianza, a 19 (con la specifica che è vietato il transito anche ai veicoli che hanno massa per asse superiore a 12 tonnellate) sulla base delle recenti indagini esplorative.

#### II ponte che verrà

Intanto la Provincia di Como ha già predisposto le tappe per realizzare il nuovo ponte, a fianco dell'attuale: si conta su un atteso finanziamento da 2 milioni di euro grazie la Patto per la Lombardia tra Governo e Regione. A luglio si prevede l'approvazione del progetto preliminare. A gennaio 2018, il progetto esecutivo. L'aggiudicazione dell'appalto per giugno 2018. L'inizio dei lavori a settembre. La conclusione, un anno e un mese dopo, a ottobre 2019, E il collaudo, infine, a dicembre 2019. Tra almeno un paio d'anni. CGAL

esaminare anche la possibilità di un proprio autorevole intervento».

#### Lavori entro agosto

La Provincia ha già previsto lavori di consolidamento, entro la fine di agosto, per poter alzare il tonnellaggio. Ma, nel frattempo, ogni giorno, i treni continuano a passare sotto il ponte.

Negli occhi di molti ci sono le immagini del crollo nel Lecchese dello scorso autunno. Per questo la Fist ricorda anche di intervenire «afavore degli automobilisti che transitano sul predetto ponte, evitando che si possano registrare vittime come per il crollo del ponte ad Annone Brianza sulla statale 36».

Christian Galimberti

# Crollata parte della darsena di Moltrasio «L'unica soluzione è demolire tutto»

**Il caso.** Da tempo la zona a lato della Vecchia Regina era transennata per ragioni di sicurezza Il sindaco loculano spera di trovare «un privato a cui affidare rifacimento e gestione»

MOLTRASIO

#### DANIELA COLOMBO

Dopo anni di deterioramento, ieri mattina una delle darsene di Moltrasio alato della Vecchia Regina e poco dopo il lido, è crollata, riversando nel lago sassi e detriti, con buona parte della struttura rimasta sospesa nel vuoto.

Una situazione già annunciata da tempo, sulla quale però il Comune di Moltrasio – responsabile delle darsene di quella zona – non ha potuto intervenire per gli alti costi di abbattimento. Ma non è certo una "cartolina" per il lago.

L'immagine del crollo è stata subito condivisa sui social network; tra i commenti poco stupore - come detto si trattava di un cedimento annunciato- ma quasi una sensazione di sollievo; alcuni hanno addirittura auspicato il crollo delle restanti darsene per favorire labonifica dell'intera zona.

#### Crepe nella struttura

Una situazione non semplice, spiegail sindaco Carmela Ioculano. «Eravamo abbastanza pronti a questo fatto perché da tempo c'erano delle evidenti crepe. Avevamo già scritto sia alla Soprintendenza che all'ufficio del Demanio. Una parte era già crollata, per questo abbiamo transennato la zona con limita-

zioni e cartelli proprio per evitare che persone o imbarcazioni potessero avvicinarsi. È un problema vecchio; da qualche tempo abbiamo preparato un avviso per vedere se qualcuno manifesta interesse per ottenere la concessione della darsena ma anche per sistemarla. Urge infatti un rifacimento ex novo».

«Sappiamo tutti che il destino di queste strutture è quello dell'abbattimento, ma ci vogliono molti soldi anche per rimuovere e trasferire il materiale- aggiunge il sindaco-Dopo questo crollo dovremo intervenire. Ciò che è andato nel lago va recuperato; i sassi possono essere recuperati».

#### Costi ingenti

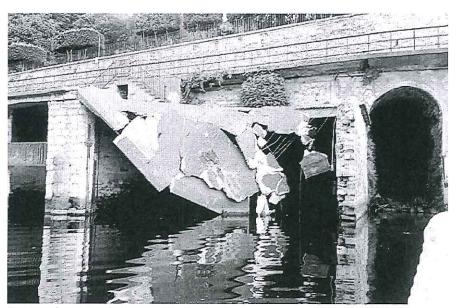
L'operazione di demolizione e ricostruzione non sembrerebbe né semplice né economica.

«La struttura deve essere rifatta come era, ovvero in pietra. È possibile ipotizzare un investimento di 400-500 mila euro» aggiunge Ioculano.

La darsena in passato era stata affidata in gestione, ora non più viste le precarie condizioni.

«La responsabilità è nostra, per questo avevamo transennato tutto con i cartelli, sapevamo com'era la situazione». I primi segnali concreti di cedimento erano arrivati tra ottobre e novembre 2016.

«Lo scorso autunno si era al-

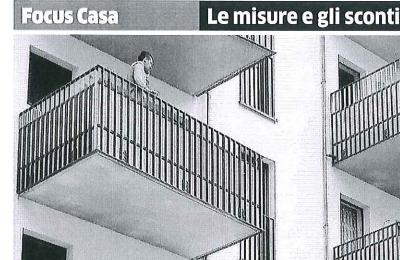


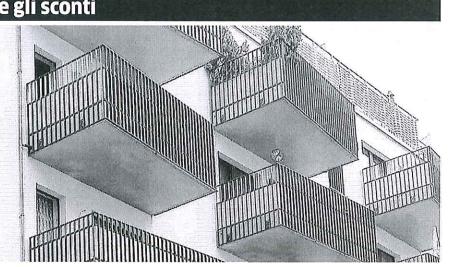
Ecco come si presentava la darsena subito dopo il crollo

■ «Soprintendenza e Demanio ci hanno risposto che è un problema del Comune» largata una crepa e avevo sentito Demanio e Soprintendenza che in tutta risposta mi hanno detto che era un problema del Comune – ha continuato Ioculano - Abbiamo anche provato a chiedere un contributo alla Regione per iniziare quantomeno ad avviare la demolizione, ma ci hanno risposto che civoleva un progetto che non abbiamo».

La soluzione? Quella di affidarne gestione e rifacimento. «Il nostro passaggio è stato quello di pubblicare quanto prima un avviso per verificare l'eventuale interesse di qualcuno».

Del crollo è stata informata anche l'amministrazione provinciale. «La darsena però non è direttamente collegata alla strada quindi da quel punto di vista non ci dovrebbero essere pericoli. Ora l'unica soluzione è abbatterla del tutto» ha concluso il sindaco.





### Bonus condomini, il credito fiscale si cede alle banche

**Ristrutturazioni.** Approvata la manovrina 2017 e via libera per gli incapienti alla possibilità di trasferire la propria detrazione Irpef anche agli istituti di credito

ОМО

#### SIMONE CASIRAGH

Via libera ai restauri e riqualificazioni d'immobili con cambio d'uso, disco verde alla cessione dell'ecobonus anche alle banche, okperil Fondo progettazione, e dall'luglio scatta il meccanismo dello split payment per i professionisti che emettono fatture nei confronti di pubbliche amministrazioni, enti pubblici, società controllate dagli enti pubblici e società quotate in Borsa.

Lacasae il settore degli immobili è nuovamente interessato da un'ultima ondate di novità. La manovrina 2017, diventata legge, haconfermato tutte le modifiche già introdotte alla Camera e in particolare tutte quelle misure per la riqualificazione degli immobili e per i professionisti. Fra quest'ultime, quindi, sono state confermate il pacchetto di misure definite Sismabonus per l'acquisto di case antisismiche. In particolare se in zona sismica 1, chi acquistada un'impresa di costruzione o avvia una ristrutturazione di un immobile demolito e viene ricostruito con criteri antisismici potrà usufruire di una detrazione fiscale fino all'85% del prezzo di vendita.

#### Lo sconto e la sicurezza

Il valore è in funzione di quante classi di sicurezza guadagna al termine degli interventi edili. In questo ambito, la manovrina ha confermato il Fondo progettazione per i Comuni, uno stanziamento di 40 milioni di curo per la progettazione definitiva e per la realizzazione di nuove operee

interventi di miglioramento e adeguamento antisismico degli edifici pubblici nei Comuni che ricadono nella zona sismica 1.

Inquesto solco si inserisce anche il restauro e il risanamento conservativo con cambio d'uso degli immobili. Saranno cioè consentiti i cambi di destinazione dei fabbricati a condizione che siano conformi con lo strumento urbanistico generale e i piani attuativi e che rispettino le caratteristiche dell'edificio. Fino ad ora, i cambi di destinazione d'uso sono stati considerati come ristrutturazioni edilizie. E nell'ambito del cre-

8.000

ilredditoineurodiincapienti Fino a questo tetto di reddito lo sconto fiscale può essere ceduto 85%

Livello di sconto a cui arriva la detrazione sul prezzo vendita dito d'imposta per glialberghi la manovra precisa che potrà essere utilizzato senza alcun tetto massimo per l'acquisto di mobili, purché i beni acquistati non siano ceduti per otto anni. Fra le norme anche un ultima misura per l'edilizia scolastica: con 15 milioni di euro saranno finanziati gli interventi die dilizia scolastica, in que statranche rientrano le province e le città metropolitane che intendono intervenire già que st'anno.

no.

Ma la misura più importante resta la possibilità di cedere il proprio credito relativo all'ecobonus (ma non al sismabonus), da parte dei contribuenti incapienti sui lavori condominiali anche a banche e intermediari finanziari, oltre che a fornitori e imprese edili.

#### Un patrimonio da recuperare

Pericontribuenti non incapienti – contribuenti che per via del proprio reddito basso non hanno possibilità di detrarre il credito dalle tasse – viene meno quindi il vincolo che limitava la cessione dell'ecobonus ai fornitori e agli altrisoggetti privati diversi dalle banche. Si tratta di una novità che si aggiunge a quella prevista nella legge di Stabilità 2017 e che ha esteso a tutti i condòmini (non solo incapienti) la possibilità di cedere ai fornitorie alle e imprese edili il credito corrispondente al bonus fiscale per i lavori di riqualificazione energetica o messa in sicurezza antisismica delle parti comuni dell'edificio.

Ora i contribuenti incapienti (con un reddito annuo inferiore acirca 8 mila euro) potranno cedere il credito relativo all'ecobonusanche abanche e intermediari finanziari. «È un grande passo in avanti-commenta il promotore dell'emendamento, Antonio Misiani - per far decollare un

#### Le ultime misure



Le prime misure Dalla casa al professionisti

La manovrina 2017 ha dato il via libera ad una serle di provvedimento nuovi. Fra questi l'oka ir estauri e alle riqualificazioni d'immobili con cambio d'uso, ok per il Fondo progettazione, e dal 1º luglio scatta il meccanismo dello split payment per i professionisti.



Credito d'imposta Cessione anche alle banche

Via libera alla cessione anche alle banche dell'ecobonus destinato a contribuenti incapienti (con reddito fino a 8.000 euro l'anno), ma che vogliono avviare interventi di riqualificazione e di ristrutturazione del proprio immobile.



Credito per alberghi

Bonus fiscale per i mobili Nell'ambito del credito d'imposta per gli alberghi la manovra prevede che potrà essere utilizzato senza alcun tetto massimo per l'acquisto di mobili, purché i beni acquistati non siano ceduti per otto mercato enorme: l'efficientamento energetico di oltre un milione di condomini, per oltre quattro quinti immobili vecchi e ad alto consumo di combustibi-

Una nuova leva, quindi, per un settore che resta ancora martoriato dallacrisi. Siapre una nuova opportunità di rilancio. E anche per l'impatto ambientale i benefici sono rilevantissimi: meno consumo di energia, meno inquinamento, meno emissioni. "Da ultimo si estende il bonus fiscale anche alle famiglie più povere. Un doveroso atto di giustizia sociale – ha concluso Misiani.

#### Misura da migliorare ancora

Sotto il profilo finanziario, la novità introdotta da questa misura, la cessione del credito, non presenta alcuna differenza con un utilizzo del bonus come detrazione in dichiarazione dei redditi. Il provvedimento, tuttavia e secondo alcuni operatori, appare un po' macchinoso, in quanto suddivide i condòmini in due categorie distinte per le quali valgono regole diverse e che richiederanno «soluzioni operative differenziate». Insomma, le imprese auspicano un ulteriore miglioramento, soprattutto per indirizzare le scelte dei condòmini verso i modelli di riqualificazione più integrati e profondi.

Non è escluso, infine, che effettivamente il governo possa ancora adottare ulteriori aggiustamenti, consapevoli che il patrimonio condominiale in Italia è effettivamente vetusto ed molto energivoro.

In più l'incrinazione del tabù dellacessione alle banche, sia pure in misura limitata ai soli beneficiari appartenenti alla no tax area e per un limitato tipo di interventi, aprea un mercato estremamente difficile da sollecitare.

# Mobilità, infrastrutture e scuole Venti milioni da Regione e Stato

#### Gravedona

L'incontro a Palazzo Gallio sul progetto presentato con i Comuni lecchesi per i problemi dell'Alto Lario

Una strategia nuova per esigenze antiche e risapute.

Che il territorio altolariano soffrisse di problemi legati all'estrema frammentazione, alle carenze di mobilità viabilistica e di infrastrutture, come rileva lo studio affidato ad Eur&ca, lo si sapeva da decenni, ma stavolta ci sono i soldi per sperare di risolvere o, quanto meno, di limitare i risaputi handicap.

Venti milioni di euro – oltre 16.000.000 di Regione Lombardia e 3.700.000 dello Stato – assegnati nell'ambito delle aree interne al progetto "Alto Lago di Como e Valli del Lario", presentato da 34 Comuni delle due sponde altolariane.

«Un traguardo insperato e straordinario – ha detto il presidente della comunità montana Valli del Lario e del Ceresio, **Mauro Robba**, alla presentazione del preliminare a Palazzo Gallio – inseguito con un pizzico di follia assieme al collega presidente dell'ente comunitario Valsassina, Carlo Signorelli, e al sindaco del Comune capofila (Taceno), Maria Fronda».

Il sottosegretario regionale Alessandro Fermi ha parlato di «ultimo treno carico di opportunità, che il territorio altolariano, nonostante l'appartenenza a due province diverse, ha saputo prendere», mentre Enrico Borghi, consigliere della Presidenza del Consiglio per l'attuazione della strategia nazionale Aree interne, ha spiegato come per l'erogazione dei fondi si sia passati alle strategie, con le aree interne mirano a creare un meccanismo orizzontale di collaborazione e rete territoriale in luogo delle precedenti gerarchie verticali.

«Siamo solo a metà del percorso – ha affermato Marisa Fondra – Ora occorre investire contro lo spopolamento delle nostre valli, progettando per migliorare la mobilità, la scuola e le opportunità per le nuove generazioni».

Nei prossimi mesi verranno definite in dettaglio le azioni concrete da intraprendere per migliorare la competitività del territorio, coinvolgendo l'ambito dell'istruzione, il servizio



I partecipanti all'incontro di Palazzo Gallio FOTO SELVA

■ Per Robba
«è un traguardo
raggiunto
con un pizzico
di follia»

■ Fermi e Parolo «Lavoro di squadra strategico Treno carico di opportunità» di trasporto pubblico e le imprese turistiche. «Dopo l'Alta Valtellina, è questo territorio a battere tutti e a essere finanziato nell'ambito delle aree interne - ha commentato il sottosegretario alla presidenza della Regione con delega alle politiche per la montagna. Ugo Parolo - Pur con le difficoltà di chi sperimenta e apre una nuova strada, credo che il lavoro di squadra già intrapreso possa proseguire con successo all'insegna di una gestione associata i grado di superare la frammentazione».

Gianpiero Riva

### "Innovation ramp-up" Formazione a ComoNext

#### Lomazzo

Viene inaugurato lo spazio multifunzionale Advanced Development Area di Directa Plus

Due giorni di quelli da ricordare per ComoNext. Si comincia questa mattina con l'avvio di "Innovation Ramp-Up".

Si tratta della rampa di lancio del Parco tecnologico scientifico per l'innovazione, che vuole coinvolgere le aziende lariane.

Un vero e proprio percorso di formazione, che sarà presentato alle 12.15 dal presidente di Sviluppo Como – ComoNext Enrico Lironi, dal consigliere delegato Annarita Polacchini, dal direttore generale Stefano Soliano, dal presidente della Camera di commercio di Como Ambrogio Taborelli, dal presidente

di Unindustria Como Fabio Porro e dal segretario generale di Confartigianato Como Giuseppe Contino.

Quindi il mondo associativo schierato, a significare l'importanza per tutti i tipi di imprese che riveste il progetto. Formazione, ma anche consulenza, che ComoNext assicura in questo percorso con la collaborazione dell'ente camerale e delle due associazioni appunto.

A testimoniare la vitalità estrema del Parco in questo periodo, ci saranno altre due tappe nelle ore successive.

Alle 16 l'attenzione si trasferisce a Directa Plus, l'ormai ex start up che ha conquistato anche la Borsa di Londra con la ricerca e i prodotti nel segno del grafene nanotecnologico. A tre anni proprio dall'apertura delle Officine del grafene, si inaugurerà l'Ada, ovvero lo spazio multifunzionale "Advanced Development Area", che viene dedicato alla ricerca congiunta con i partner. In questa circostanza si presenteranno anche due nuove collaborazioni appena avviate, nella contaminazione delle acque e nel tessile. Non solo: avverrà il lancio del logo "G+ Certified Experience".

E "lancio" esce di metafora per il terzo appuntamento di queste ore che riguarda ComoNext. Domani mattina all'alba – verso le sei - il team di D-Orbit potrà coronare il sogno di vedere in orbita il dispositivo per recuperare i satelliti. Un'operazione a cui ha lavorato febbrilmente negli ultimi quattro anni proprio nel Parco tecnologico.

La partenza si svolgerà in India, dopo gli ultimi preparativi, e D-Orbit seguirà in diretta ogni fase con le dita incrociate dalla sede di Fino Mornasco.

M.Lua.



**Enrico Lironi** 

### E oggi un incontro con gli imprenditori

#### Camera di Commercio

Oggi pomeriggio alle
15 nell'auditorium della Camera di Commercio (in via Parini) Mario Landriscina e
Maurizio Traglio parteciperanno a un dibattito promosso
dalle associazioni di categoria
Unindustria, Ance Como,
Confartigianato imprese Como, Cna - Confederazione nazionale dell'artigianato e della
piccola e media impresa Como, CdO - Compagnia delle
Opere, Confcooperative Insu-

bria, Confesercenti e Confcommercio.

L'incontro è riservato agli imprenditori associati. I due candidati sindaci - che domenica si affronteranno nella definitiva tornata - si confronteranno sui temi cari al mondo produttivo e imprenditoriale. Davanti a un parterre qualificato, composto tutto da protagonisti del mondo economico e da rappresentanti delle categorie, i due candidati si contenderanno questo cruciale bacino di voti.

# Sindaco, le imprese «Basta burocrazia e aree dismesse»

**Verso il voto.** Landriscina e Traglio ieri dalle associazioni La richiesta: «Guardate lontano senza scordare l'oggi»

#### MICHELE SADA

«Una persona capace di guardare al futuro ma con i piedi ben piantati per terra». Ouesto l'identikit del sindaco ideale per Como, tracciato ieri pomeriggio dal presidente della Camera di Commercio Ambrogio Taborelli durante il confronto tra i due candidati sindaco organizzato nell'auditorium della sede di via Parini da nove associazioni di categoria. Un'ora e mezza di confronto pacato, con Maurizio Traglio (centrosinistra) e Mario Landriscina (centrodestra) chiamati a rispondere alle domande dei rappresentanti di Unindustria, Ance, Confartigianato, Cna, Confesercenti, Confcooperative, Cdo, Confcommercio.

Molte le richieste del mondo economico, tre sono tornate al centro del dibattito a più riprese: far rinascere le tante aree dismesse, rilanciare il turismo, ridurre la burocrazia. «Ci sono aree che offrono grandi opportunità, anche senza consumo di suolo - ha detto Landriscina -Dalla Ticosa all'ex Sant'Anna. Le scelte vanno fatte insieme». Traglio ha sottolineato che «abbiamo 160 alloggi pubblici da ristrutturare e un gioiello come l'ex orfanotrofio di via Grossi da recuperare. Bisogna avere la capacità di intercettare fondi privati». «È vero che la città deve guardare lontano - ha ripreso Landriscina - ma senza trascu-

#### Le richieste

#### Gli industriali «Una città più attrattiva»

Assente il numero uno Fabio Porro, alle prese con i postumi di un incidente domestico. è stato il vicepresidente Gianluca Brenna a moderare il dibattito tra i due candidati e a sintetizzare la posizione di Unindustria. «Prendo spunto dalla relazione del presidente di quindici giorni fa - ha detto Brenna - Como deve tornare ad essere leader di un territorio, guardando al di là dei confini del Comune. La priorità è trattenere le energie migliori e attrarne di nuove. Al prossimo sindaco chiediamo di investire seriamente sull'attrattività della città».

della città».

«Il secondo punto - ha detto il vicepresidente di Unindustria - è la rigenerazione. Noi abbiamo rigenerato le imprese, ora è il momento di rigenerare la città. Significa dare un futuro alle tante aree dismesse e agli edifici pubblici inutilizzati». Un aspetto, quest'ultimo, sottolineato da quasi tutte le associazioni di categoria rappresentate ieri in Camera di Commercio.

rare la quotidianità e le piccole cose. Chiediamoci perché i giovani dovrebbero restare qui e rimettiamo Como al centro di un sistema». «Vedo una città stanca e senza una direzione chiaraè intervenuto Traglio - Non è facile trovare una nuova identità e per questo insisto sul fatto che un buon sindaco deve anche avere una visione, essere di supporto e non di ostacolo a chi lavora per far crescere Como».

#### L'idea: nuovo mercato coperto

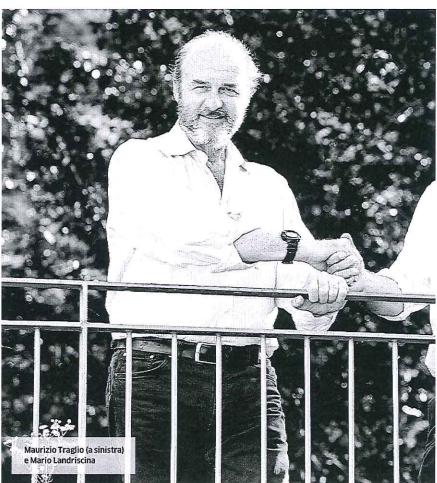
Sulla necessità di un Comune amico delle imprese ha insistito Traglio: «Se parliamo di artigiani, faccio un esempio su tutti per chiarire come la penso. L'amministrazione può coordinare una proposta nuova per il mercato coperto e farlo diventare un luogo splendido, dove la gente passa del tempo, sul modello dei grandi mercati coperti presenti sia in Italia che all'estero. Sul tema più generale della semplificazione dico che i tempi d'attesa sono inaccettabili e da imprenditore ne so qualcosa. In Comune ci sono molti problemi, i sistemi informatici non sono collegati tra loro ed è una lacuna da colmare subito. Un commerciante che vuole mettere dei tavolini deve avere un interlocutore certo e tempi certi». Landriscina ha risposto: «Sulla fiscalità a livello locale si può fare poco ma ragioneremo su come aiutare le piccole imprese e

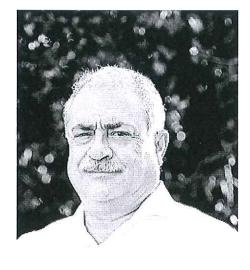
■ Il candidato di centrosinistra «Turismo, edilizia e un Comune amico degli imprenditori»

■ Il candidato di centrodestra «Trasporti migliori e attenzione alla sicurezza» creare posti di lavoro, a partire daun investimento sulla formazione. Quanto alla burocrazia, è inaccettabile che tenga in ostaggio chi lavora. Penso solo alle difficoltà per ottenere un permesso che consenta l'ingresso nella Ztl. Siamo molto indietro e non ha certo aiutato la frattura tra la parte politica e gli uffici».

#### Treni e autobus

Si è parlato anche di trasporti: «Puntiamo sulla metrotranvia da Camerlata a lago - ha detto Traglio - con fermate all'ex Sant'Anna e in zona caserme». Mentre Landriscina si è detto deciso a intervenire «per migliorare il servizio con i bus, la stazione San Giovanni e accorciare i tempi di percorrenza dei treni per Milano». Traglio ha sottolineato tra l'altro l'importanza «di un turismo che porti ricchezza al territorio e non si limiti alla passeggiata della domenica». In chiusura entrambi i candidati hanno garantito «tolleranza zero nei confronti dei bivacchi, dell'abusivismo e di chi non rispetta le regole del vivere civile». Nei saluti Aram Manoukian (Unindustria) ha lanciato un appello: «Il nuovo sindaco punti sulla collaborazione con le associazioni, il gioco di squadra è decisivo».











Il fac-simile della scheda per il voto di domenica prossima

I candidati all'incontro di ieri (al centro Gianluca Brenna)

#### I presidenti

### Taborelli: «Validi entrambi» Guffanti: «Andate a votare»

Il presidente della Camera di Commercio Ambrogio Taborelli ha aperto con un breve intervento l'iniziativa che ha visto protagonisti i due candidati. «Abbiamo due candidati di ottimo livello - ha detto - e non sempre è successo a Como. Sono due persone di ottima qualità».

Poi la parola è passata ai presi-



Ambrogio Taborelli

denti delle associazioni di categoria e il primo a intervenire è stato il presidente di Ance Luca Guffanti: «Mi auguro che i nostri associati vadano a votare e non al mare - ha sottolineato tra l'altro - Si tratta di un dovere civico».

Poi Guffanti ha chiesto ai due candidati di le loro proposte per il recupero delle tante aree dismesse presenti in città. Ha suggerito di valutare, in alcuni casi, la possibilità di accorpare uffici pubblici oggi disseminati in diverse sedi.

#### Como e la Svizzera II lavoro oltreconfine

## Non solo manovali Orafra i frontalieri crescono i dirigenti

Ticino. Secondo una nuova ricerca di PanelCode il 35% dei manager delle nuove imprese è italiano Un dato che aumenta la tensione con la Svizzera

Sempremenodirigenti svizzeri e più italiani in Ticino. Un trend graduale ma costante e un elemento di quelli capaci di creare più tensione con i vicini di casa. Emerge da un'inchiesta di PanelCode, che peraltro individua un altro elemento: la stabilizzazione maggiore dell'occupazione in terra ticinese, soprattutto pergli istituti di finanza e il turi-

In tutto questo, gli occhi sono puntati sulla prossima rilevazione dei frontalieri dall'Ufficio statistiche e il sindacalista Roberto Cattaneo si aspetta un altro passo avanti.

#### Profili sempre più alti

Inquesto periodo caratterizzato daun'atmosfera delicata, nonostante la promessa di togliere il casellario giudiziale (nel caso di ok dell'Italia al nuovo accordo fiscale), nel mercato del lavoro è chiaro cosa alla fine crei più disturbo a una parte della politica ticinese. Non aumentano solo i frontalieri, bensì il livello dei loro

Nella sua rilevazione, Panel-Code da una parte documenta una leggera ripresa di vigore delle imprese ticinesi, in particolare nel distretto di Lugano, indiscusso polo economico dinamico del Cantone. Dà uno sguardo poi al management, il che fa capire anche la nazionalità della proprietà. Oggi il 43% dei dirigenti delle

nuove imprese è svizzero, il 35% italiano, l'8% ha doppio passaporto. Nel giro di un trimestre, è scesodel 5% l'impatto dei manager elvetici in Ticino, mentre quelli italiani sono saliti di due punti: ormai la differenza si assottiglia.

Questione di vertici, ma non solo: in generale le qualifiche dei frontalieri sono cresciute, visto

cheafine 2016 trai 64.327 lavoratori che ogni giorno varcavano il confine, secondo le elaborazioni Uil del Lario più della metà, ovvero 38.969, erano nel terziario, con una crescita del 5.3%. Ancora, l'aumento delle professioni legate all'istruzione è del 10,4%, delle attività scientifiche oppure tecniche del 15,9%

Il segno "più" non dovrebbe scandire soltanto questa evoluzione nei prossimi mesi. Roberto Cattaneo commenta: «A luglio aspettiamo l'aggiornamento dei frontalieri dall'Ufficio di statisticaticinese, io mi aspetto un ulteriore incremento generale. Finorasi erainterrotto solo trail 2015 e 2016 per il referendum, maper il fenomeno della migrazione in-

**■** Molti sono milanesi che si trasferiscono per gli stipendi più ricchi

■ Benefici anche per il nostro territorio, a partire dal comparto immobiliare

terna da frontaliere a dimorante. Quello che osserviamo è però anche la crescita dei manager, ève-

#### Le differenze

Le poltrone dei dirigenti anche secondo la Uil sono sempre più andate agli italiani, per una mutazione che in realtà riguarda il settore delle aziende private elvetiche: «Dal 2007, con l'apertura degli accordi bilaterali Ue-Confederazione, ci sono società della Svizzera francese o tedesca che si sono mosse qui proprio per il bacino di lavoro a portata di mano». Non quello del piccolo Ticino in sé, ovviamente, bensì della vicina Lombardia, Milano in te-

Edifatti molti di quei manager sono milanesi, che però poi volentieri si trasferiscono nel Comasco per rientrare nella fascia difrontaliere, con tutti i vantaggi del caso. Quindi i benefici si riversano anche nel nostro territorio, a partire dal comparto immobi-

Sul fronte italiano, chiare le motivazioni. «Oggi – precisa Cattaneo-uningegnere al primo impiego può prendere 4.500 euro al mese in Svizzera, mentre in Italia ti propongono il contratto a progetto...Quando poi il professionista fa carriera, il salario cresce». Di qui il mal di pancia in Tici-

no. E Cattaneo dichiara senza mezzi termini: «Tornando agli accordibilaterali. l'Inghilterra ha scelto di uscire dalla Ue con un referendum...La Svizzera, fuori mafirmatariadi accordi importanti, può ugualmente ricorrere a un referendum e disdire gli accordi bilaterali, Prendendo anche le conseguenze negative però. Non continuare a protestare quando si avvicinano le scadenze elettorali, per raccogliere più voti». M.Lua.



Sempre più massiccia e consolidata la presenza di italiani in Ticino

#### Primo trimestre di ripresa Ma il commercio soffre

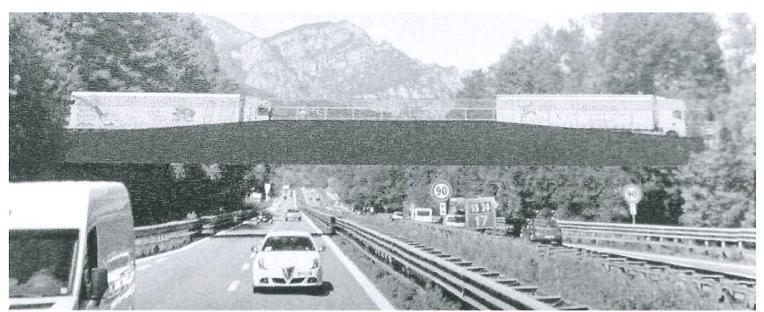
Un primo trimestre di crescita, che si esprime più attraverso l'occupazione che i fatturati.

Secondo la newsletter dell'Istituto ricerche economiche con PanelCode. Il miglioramento della congiuntura cantonale passa anche da

Dalla necessità più accentuata (anche se in misura lieve, ma resta una buona notizia) di personale delle imprese, rispetto ai tre mesi precedenti. Non si tratta di un'esigenza indifferenziata: ad esemplo, nelle costruzioni la musica è molto meno rassicurante. E se c'è più lavoro, è naturalmente perché

buoni segnali sono arrivati sul versante degli ordini. Il comparto che si conferma in difficoltà, in Svizzera come in Ticino, è quello del commercio. Al contrario, «il settore finanziario sembra avviarsi al termine della lunga fase di ristrutturazione – si evidenzia nell'analisi - Gli istituti finanziari monitorati in Ticino ci segnalano addirittura un leggero aumento della necessità di personale. Anche per il settore manifatturiero si intravede il termine della fase di stagnazione, pur presentando ancora una domanda di manodopera in leggero calo».

Ancora andamento lento, invec si diceva, per le costruzioni. A segnalare la richiesta di manode pera in lieve ripresa sono invectrasporti e il turismo, in Ticino. E qual è lo sguardo sul futuro a questo punto? «Le prospettive il secondo trimestre 2017 sono decisamente positive per tutte variabili monitorate - è il verde - la disoccupazione dovrebbe ni mantenersi intorno al 3%, inferi re al dato nazionale». Anche perché il dato di riferimento res il Pil svizzero, cresciuto dell'1,19 rispetto al primo trimestre dell' no precedente: l'altra faccia dell medaglia è il ridimensionament delle aspettative sempre per il prodotto interno lordo, +1,4% contro l'atteso 1,6% a causa del termometro dell'edilizia.



Ecco la simulazione del nuovo ponte di Annone sulla statale 36 che l'Anas ha presentato al Comuni lecchesi. Sostituirà quello crollato il 28 ottobre 2016 uccidendo un automobilista

# Ecco il nuovo ponte di Annone «Reggerà anche i Tir eccezionali»

**Grande viabilità.** L'Anas ha presentato la simulazione ai sindaci del tratto di statale 36 In acciaio e a campata unica, con una pista per pedoni e bici. Ma i tempi sono ancora incer

ANNONE BRIANZA

Eccoilnuovopontesulla statale 36 che sostituirà quello crollato il 28 ottobrescorso uccidendo un automobilista di passaggio.

Si tratta di un viadotto a una sola campata, in acciaio "Cortten", largo 15 metri e lungo 45.

Il progetto è stato consegnato da Anasai Comunidi Annone, Cesana e Suello. L'altezza - misurata dal piano stradale della statale 36 - passerà dai 3,80 metri della struttura crollata lo scorso ottobre, a 5,20.

Le corsie della strada che percorrerà il nuovo cavalcavia misureranno ciascuna 3,25 metri, più un mergine (definito «disicurezza») diun metro. Inoltre, la corsia verso Leccosarà affiancata da una ciclopista larga due metri e mezzo netti (3,65 al lordo del divisorio): invece, lungo il versante verso Milano sarà costruito un camminamento pedonale largo due metri.

«Lasceltadellacampataunica – precisa Anas nellasua relazione – è dettata dalla volontà di ridurre al minimo le interferenze con la Ss 36 sottostante». Il ponte appoggerà su «fondazioni di tipo indiresto», che ne scaricheranno il peso; gli appoggi saranno in acciaio teflon. Non solo: il cavalcavia sarà antisismico.

#### Prima categoria

«Il ponte è progettato per un caricodi prima categoria – preannuncia sempre Anas – cio è per due mezzi eccezionali che passassero contemporaneamente, ciascuno del peso complessivo di 108 tonnellate; inoltre per ulteriore cautela, i carichi di progetto verranno incrementati del 20%». Ilsindaco di Annone, Patrizio Sidoti, haespresso ieri la sua «pienasoddisfazione: dal punto di vista tecnico, tral'altro – ha puntualizzato – non verranno sensibilmente modificate le rampe né, quindi, la circolazione così come la cittadinanza era abituata a percorrerla; è previsto un ricarico di 45 centimetri di asfalto per compensare i raccordi con la viabilità verso Annone e verso Cesana, che verranno inoltre smussati e migliorati dal punto di vista della vi-

■ Le perplessità del sindaco di Suello «Insufficiente il carico previsto nel progetto» sibilità per i conducenti dei veicoli. A questo punto – ha aggiunto Sidoti – non resta che incrociare le dita, che i prossimi passaggi vadano abuon fine: anzitutto, la conferenza dei servizi, alla quale dovrà partecipare anche la Soprintendenza».

#### La gara d'appaito

«Auspichiamochedaparteditutti ci sia un sollecito assenso al progetto, affinchélagarapossa essere intrapresa entro la fine di luglio; poi, non ci resterà che sperare di nonincorrere in ricorsi o altri intoppi. Per intanto, è doveroso ringraziare il ministro Delrio el lviceministro Nencini, tutti i parlamentari e i consiglieri regionali che ci sono stati accanto; quanto ad Anas, il mio sincero grazie va al responsabile dell'Area compartimentale, Marco Bosio, e al re-

sponsabile di coordinamento t ritoriale, **Dino Vurro**» ha conc so Sidoti.

Perplesso il sindaco di Sue Carlo Valsecchi, che peraltro vora nel settore: «Il progetto lascia molto perplesso sui cari echiederò chiarimenti: il pont lungo45 metriedimensionato] due trasporti eccezionali da l tonnellate contemporaneam te; per precauzione, Anas dicec il carico viene considerato con ulteriore margine del 20%. 1 me, non basta; infatti, il passag diquattro camion ordinaricip tagiàa2milaquintalieiltrans invece, didue trasportieccezio: li più un camion normale sfio 2.700. Purtroppo, su un ponte quellalunghezzaèprobabile, sitrovino talvolta apassare and tre o quattro trasporti eccezior insieme». P. Zuc.